



Milano, il Mibtel chiude in rialzo (+1%)

FRANCO BRIZZO

Un rialzo deciso per Piazza Affari (Mibtel +1% a quota 31.827) conclude la settimana borsistica ma i volumi sono ancora bassi (pari a 3.134, 9 milioni di euro) e le vendite non si sono del tutto esaurite. «Malgrado i dati sull'economia americana siano positivi - commenta un operatore - c'è ancora tanta attesa per la riunione di martedì della Fed». Gli occhi degli investitori intanto sono puntati su Olivetti. Il titolo di Ivrea ha guadagnato il 2,71% e gli operatori si aspettano che a breve venga convocato un cda per decidere della fusione con Tecnost (+3,22%). Forte anche Telecom (+1,08%) e Tim (+1,8%).

LAVORO

€ **conomia** MERCATI RISPARMIO

LA BORSA

MIB-R	30.938	+1.19
MIBTEL	31.827	+1.00
MIB30	46.645	+0.97

LE VALUTE

DOLLARO USA	0.902	-0.005	0.907
LIRA STERLINA	0.596	-0.009	0.605
FRANCO SVIZZERO	1.552	-0.003	1.555
YEN GIAPPONESE	98.010	-0.520	98.530
CORONA DANESE	7.456	+0.001	7.455
CORONA SVEDESE	8.237	+0.007	8.230
DRACMA GRECA	336.430	-0.090	336.340
CORONA NORVEGESE	8.171	-0.053	8.224
CORONA CECA	36.898	-0.164	37.062
TALLERO SLOVENO	204.765	-0.057	204.822
FIORINO UNGERESE	258.710	-0.160	258.550
ZLOTY POLACCO	4.042	-0.036	4.078
CORONA ESTONE	15.646	0.000	15.646
LIRA CIPRIOTA	0.572	0.000	0.572
DOLLARO CANADESE	1.343	-0.013	1.356
DOLL. NEOZELANDESE	1.892	-0.024	1.916
DOLLARO AUSTRALIANO	1.563	-0.013	1.576
RAND SUDAFRICANO	6.415	-0.056	6.359

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

Uil, si apre la corsa alla successione
Larizza: «Alla ricerca di una soluzione all'insegna della continuità»

ROMA «Non si conclude una storia, si apre un nuovo capitolo. E la prima pagina di quel libro si aprirà sempre con la Uil». Non è un discorso d'addio quello pronunciato ieri da Pietro Larizza ai mille delegati della conferenza organizzativa, ma certo a un commiato è somigliato molto. E così mentre la segreteria con un comunicato smentiva le voci di una lotta per la successione alla guida della Uil, il leader di fatto ammetteva quello che si sapeva da giorni, e cioè che si appresta a lasciare il sindacato per assumere la carica di presidente del Cnel. «Arriverà il momento in cui non sarò più il segretario della Uil. Ma una cosa vi prometto, nulla mi farà mai rinunciare alla tessera di questa organizzazione», ha detto tra gli applausi.

La nomina è attesa, potrebbe arrivare già dal prossimo Consiglio dei ministri, ma le dichiarazioni di amicizia, il saluto affettuoso che il giorno prima Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni gli avevano tributato dallo stesso palco l'hanno fatta venire allo scoperto «ed è rimbalzata sulla stampa come fosse la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale», scherza Larizza. Ai due Sergi, va comunque il suo ringraziamento: «ma accetto le loro dichiarazioni solo in quanto rivolte al segretario della Uil in carica - precisa - . Cosa che attualmente sono e che intendo restare fino all'ultimo minuto, fino al momento in cui non rimetterò il mio mandato».

Tra gli uomini e le donne dell'Unione italiana del lavoro si riapre il confronto sui candidati, un nodo che Larizza ieri ha affrontato badando a rassicurare i suoi uomini: «Abbiamo tutto il tempo per risolvere ogni problema e arrivare a una soluzione unitaria. Questo è il mio impegno e il mio obiettivo», ha promesso. Sulla corsa alla successione: «In questi giorni si è parlato molto degli organigrammi della Uil e non sono mancate le azioni di depistaggio. Sono stati riferiti colloqui mai avvenuti. Non faccio commenti, ma

INFORTUNI SUL LAVORO

Salvi: «Sicurezza, pronta la Carta 2000»



GIULIANO CESARATTO

vi ricordo che abbiamo sempre saputo trovare soluzioni unitarie, non per unanimità, ma nel rispetto del dissenso».

Avanti nel segno dell'unità quindi. E alla platea che lo ascolta attenta, Larizza dice: «state tranquilli, non me ne andrò senza preoccuparmi di cosa accadrà domani. Se lo facessi sarei un avventuriero». La tutela del leader è assicurata e con essa la «continuità».

Dagli uomini della confederazione la dovuta riservatezza: «La nomina del governo non c'è ancora, aspettiamola poi si vedrà». Ma nelle stanze di via Lucullo e periferia non si parla d'altro: un parlotto che ha già definito la sua rosa di candidati. E c'è chi non nasconde che il nemico da vincere è la partitocrazia interna.

In «pole position» è il segretario confederale Luigi Angeletti, ex capo del metalmeccanico della Uilm, che sarebbe appoggiato anche dai «grupponi» che fa capo allo stesso segretario generale uscente. La sua sintonia con Larizza (ma anche l'appartenenza all'area socialista) indicano in lui l'uomo della continuità. Perché, anche se «a differenza del passato oggi il peso politico è limitato non c'è dubbio che all'interno della Uil essere socialista o repubblicano non

è indifferente», osservano i bene informati. Di area repubblicana è Adriano Musi, numero due e quindi candidato naturale alla successione. In pista anche il segretario dei pensionati, Silvano Mimiati, e Franco Lotito, segretario organizzativo.

Questi i nomi che il tam-tam vuole saranno al centro delle consultazioni che si avvieranno dopo la nomina di Pietro Larizza al Cnel. La parola passerà poi al comitato centrale.

R. E.

parte delle amministrazioni pubbliche, del grado di sicurezza offerto da chi partecipa a gare d'appalto al ribasso.

Il «pacchetto», senza dirlo espressamente, si pone davanti a una vera emergenza «sicurezza», come continuano a dimostrare i numeri di incidenti e vittime, come rivelano ancora le insolite questioni del «danno biologico» e delle malattie professionali e relative tabelle assicurative. Numeri, oltretutto, in costante aumento: i 266 morti del primo trimestre 2000 si aggiungono ai 200 dello stesso periodo del '99 mentre soltanto nell'ultima settimana le morti «violente» sono state dodici, una media di due al giorno.

La giornata di oggi, 50a in ricordo di chi sul lavoro ha perso la vita, lo griderà forte come ha fatto ieri il presidente dell'Annil, l'associazione dei mutilati del lavoro, Pietro Mercandelli parlando di «guerra quotidiana» che, per altro, «tende a peggiorare». Con lui c'erano anche Francesco Rutelli e Gianni Billia, presidente Inail. I due concordano sul fatto che «servono i controlli» perché il lavoro nero è all'ordine del giorno, perché le norme di sicurezza sono quasi sempre snobbate, perché molti dei lavoratori non figurano nemmeno a carico delle imprese che li fanno lavorare. Per il sindaco di Roma - che ha messo a confronto i 35 morti dei lavori di Italia '90, gestione Carraro, e i nessuno del Giubileo, gestione Rutelli e le ispezioni, con sequestro e pesanti sanzioni pecuniarie, sono l'unica difesa del lavoratore.

È, in fondo, il programma presentato dal ministro Salvi per il quale la «politica della sicurezza» deve cominciare a muovere i suoi passi. Il primo con la Carta 2000, documento non nuovo - risale alla fine del '99 - ma riaggiornato alla luce del «persistere di una situazione molto grave». Gli altri con «un'azione a 360 gradi costituita da un mix di misure promozionali e di vigilanza» tali da far diventare una realtà la sempre invocata prevenzione in materia di rischi sul lavoro.

Sergio Cofferati segretario della CGIL e Pietro Larizza segretario della Uil

Il risparmio Punto per Punto

Punto 1° il tuo usato da rottamare vale **2.0 milioni**

Punto 2° anticipo di **3.7 milioni** compresa autoradio **SONY** gamma 2000 mod. **XR1300R** installato

Punto 3° il resto **9.900** lire al giorno (23 rate da 298.000 lire*)

in più... la garanzia raddoppia! (2 anni invece di 1)

in più... assicurazione furto e incendio per 24 mesi

in più... IPT e spese di rottamazione comprese nel finanziamento

progresso Concessionaria **FIAT** **OGGI ANCHE IN VIA TIBURTINA, 1143 TEL. 0641219713**

Via della Bufalotta, 545 - Tel. 0687200788
 Via Tiburtina, 507 - Tel. 064393333
 Via Prenestina, 940 Tel. 0622755272
 Via Casilina, 257 - 062754810
 Via Nomentana, 523 Tel. 0686328565

L.go Valtourmanche, 16 Tel. 0688328141
 Via Tiburtina, 1143 Tel. 0641219713
Assistenza e ricambi
 Via Tiburtina, 507 Tel. 064393333
 Via della Bufalotta, 543 Tel. 0687200789

* Esempio prezzo chiavi in mano per Fiat Punto 1.2 3 porte L. 17.900.000+IPT. Importo da finanziare L. 16.000.000 (compreso IPT e spese di rottamazione) anticipo (20%) L. 3.200.000 - 23 rate da L. 298.000 rate fissa L. 9.000.000 TAN 9,30% - TAEG 11,88% L. 270.000 spese pratica e bolli offerta valida per vetture disponibili salvo approvazione della SAVA

